

Comunicato Stampa

Un'indagine per conoscere come le aziende affrontano lo stress

Nel mese di dicembre verrà diffuso un questionario per comprendere come le aziende, i formatori, gli operatori e consulenti della sicurezza affrontano il rischio stress lavoro correlato.

Dopo che i risultati delle varie indagini europee hanno rilevato che lo **stress** è una delle cause più frequenti per i lavoratori di problemi di salute e di assenza per malattia, risulta sempre più evidente come la tutela della salute mentale sia un fattore decisivo per la prevenzione nei luoghi di lavoro. Come la **gestione dello stress lavoro correlato** sia uno dei cardini per garantire salute, sicurezza e benessere ai lavoratori e produttività alle aziende.

Partendo da queste premesse l'Unione Europea ha lanciato per il 2014 e 2015, tramite l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA), una campagna incentrata sulla gestione dello stress e dei rischi psicosociali sul lavoro, dal titolo "**Insieme per la prevenzione e la gestione dello stress lavoro correlato**". Una campagna che ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del fenomeno anche attraverso l'elaborazione di materiali informativi sui rischi psicosociali e attraverso la raccolta e approfondimento, con nuove ricerche e indagini, dei dati sulla presenza e gestione dello stress nei luoghi di lavoro.

Ed è proprio con questi obiettivi che l'**Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro (AiFOS)**, quale partner della nuova campagna europea, promuove per il mese di dicembre 2014 un'**indagine conoscitiva**, tramite la somministrazione di questionari, per verificare come le aziende, i formatori, operatori e consulenti della sicurezza stanno affrontando in Italia questa tematica. Per capire cosa sia stato fatto nelle aziende – e come sia stato fatto, con quale metodologia e criterio – per valutare lo stress.

Ricordiamo, a questo proposito, che la **valutazione del rischio stress lavoro correlato** nei luoghi di lavoro è un obbligo richiesto dall'art. 28 del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, il Decreto legislativo 81/2008. Tutte le aziende in Italia dovrebbero avere già avviato dei percorsi valutativi per la prevenzione dello stress, una delle maggiori sfide per la salute e per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Una sfida che può essere vinta solo con un'adeguata consapevolezza del problema e idonee valutazioni e prevenzioni dei rischi.

L'indagine conoscitiva lanciata da AiFOS si compone in particolare di **due questionari**.

Il **primo questionario** è riservato a chi ha già avuto esperienze di valutazione del rischio stress lavoro correlato (VRSLC) e contiene aree di indagine che riguardano la valutazione dello stress, gli interventi post valutazione, la valutazione dell'efficacia e efficienza degli interventi, le azioni innovative di benessere organizzativo, la formazione e l'aggiornamento professionale sul tema.

Il **secondo questionario** è invece un questionario in forma ridotta, riservato a coloro che non hanno invece avuto esperienze di valutazione stress lavoro correlato. In questo caso la ricerca indaga solo alcuni aspetti preliminari dei rischi psicosociali e raccoglie dati sulla formazione e sugli aggiornamenti professionali realizzati.

Riportiamo, a titolo esemplificativo, alcune domande dei questionari.

Riguardo alle **informazioni preliminari** si chiede se:

- si ritiene utile, agli effetti pratici e non in base all'obbligo di legge, eseguire in azienda la Valutazione del Rischio Stress Lavoro Correlato;

- si ritiene utile (e quanto) il coinvolgimento dei lavoratori e di un consulente esterno.
Inoltre (**area valutazione stress lavoro correlato**) si vuole sapere: con quale frequenza la VRSLC viene condotta da un esperto esterno all'azienda? E il metodo utilizzato per la VRSLC è conforme alle indicazioni della Commissione Ministeriale del novembre 2010? E gli esiti della valutazione vengono illustrati e spiegati ai dipendenti?

Nel questionario si affronta poi l'eventuale attuazione di interventi successivi alla valutazione e l'interesse degli attori aziendali relativamente all'efficacia degli interventi realizzati.
Viene approfondito anche il tema della **promozione della salute mentale** del lavoratore, anche in relazione ai lavoratori over 50 o alle differenze di genere, e della **formazione** ricevuta sui rischi da stress lavoro correlato.

I questionari **sono compilabili online nel periodo 1°-31 dicembre 2014** e i dati verranno poi elaborati ed analizzati in forma aggregata e anonima, nel pieno rispetto della normativa sulla privacy, dai componenti del Gruppo di lavoro AiFOS "Stress e benessere Organizzativo" e presentati nel corso di una specifica iniziativa nel 2015.

Il Segretario Generale di AiFOS, Francesco Naviglio, coordinatore del Gruppo di lavoro AiFOS "Stress e benessere Organizzativo" rivolge un **invito** a tutti gli attori aziendali - dai lavoratori ai datori di lavoro, dai formatori agli RSPP, dai consulenti esterni ai medici del lavoro e agli RLS - a "compilare i questionari e offrire, con questa iniziativa, un reale e concreto contributo al raggiungimento degli obiettivi della campagna europea".

Il link relativo al questionario per chi ha già avuto esperienze di VRSLC:

https://docs.google.com/forms/d/1tf0fwj2bUt-MsB1689uZk9XUR1Pcnm37_NmjRwXr8E4/formResponse

Il link relativo al questionario per chi non ha mai avuto esperienze di VRSLC:

<https://docs.google.com/a/aifos.it/forms/d/11FjrvLXuDwiElKEXr8CpRB9Zgf1sk0IFB834TvVRXuK/viewform>

Per informazioni e iscrizioni:

Sede nazionale AiFOS - via Branze, 45 - 25123 Brescia c/o CSMT, Università degli Studi di Brescia tel.030.6595031 - fax 030.6595040 www.aifos.it - info@aifos.it

4 dicembre 2014

Tiziano Menduto - Ufficio Stampa



Via Branze, 45 - 25123 Brescia
c/o CSMT – Università degli Studi di Brescia
cell. 339.5336812

www.aifos.it
ufficiostampa@aifos.it